Lunedì 31 Luglio 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 180.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 32
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25.
In quarta pagina . . . » 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
—
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta

Movimento coloniale italiano

Anche in questo ramo dell'attività nazionale, come in ogni altro, il paese, o per meglio dire, la parte sana del medesimo opera ed ottiene ben diverso da quanto ha fatto ed ottenuto, anzi non ha fatto nè ottenuto il nostro Governo. Difatti questi ha brancolato sempre nelle tenebre a mosca cieca, ora aggressivo ed imprudente, ora dimesso e fiacco nell'azione sua nel campo coloniale; mietendo quali allori tutti pur troppo sappiamo. Ed anche ora, dopo tre anni di tira e molla, col famoso trattato di pace italo-etiopico e relativa delimitazione di frontiera siamo ancora al *Sicut erat;* nè con maggiore velocità si cammina verso una mèta positiva sulle sempre attese concessioni di ancora incerta portata nella provincia chinese dello *Ce-Kiang;* e relativa baja di *San-mon;* oh, quelle *baje*, son proprio destinate a portarci il mal occhio!

Il popolo nostro, che lavora e paga come in nessun altro paese della terra, ben diversamente opera e riesce, malgrado che sia tartassato oltre ogni limite in casa, abbandonato, dispregiato o perseguitato fuori.

Le nostre industrie migliori traggono ormai la massima parte dei loro profitti dall'esportazione, dirigendosi di preferenza verso i paesi in cui più forti ed agiati sono i nuclei di emigrazione italiana. E come riescano i medesimi a conseguire, tra difficoltà e lotte inaudite, onorevole posizione economica e morale in tante parti del Globo, specialmente nelle Americhe, venne luminosamente dimostrato dalla indimenticabile *Mostra degli Italiani all'Estero* all'Esposizione di Torino del 1898, la quale per tanta parte di italiani fu una rivelazione vera e consolante. Mentre poi coloro che sognavano grandezze, imperi e bagni di sangue e che pur troppo tennero il mestolo in Italia (e non l'hanno del tutto perso ancora) hanno sempre ostentato disprezzo, indifferenza ed animosità per la libera e potente emigrazione nostra nel Sud America, salvo però a godere i milioni di risparmi ed oblazioni generose che la stessa ci invia a decine e centinaia.

Queste cose è bene ribattere alla sazietà, perchè il nostro popolo è in generale assai oblioso e facile a ricadere nelle illusioni ed errori, che ci costarono tanto sangue, tanto danaro, tante umiliazioni. E con piacere le vediamo ripetute e sostenute con solidi argomenti e buon successo dalla *Società italiana d'esplorazioni geografiche e commerciali* nel suo organo mensile *L'Esplorazione commerciale*. Questa Società nei primi quattro lustri di sua vita assai attiva ed intraprendente esperì molte iniziative coloniali e commerciali in Africa; se l'esito loro non fu sempre quale era lecito aspettarsi dai sacrificî e dal lavoro compiuto, la colpa fu per massima parte del fallace e rovinoso indirizzo governativo, tutto a base burocratico-militare, ed in perfetto antagonismo con quello prettamente commerciale e scientifico, sostenuto sempre dai più calorosi fondatori e membri dell'antica *Società d'esplorazione commerciale in Africa*. Di riverbero anzi, questa subì le conseguenze dei noti rovesci, avendo i medesimi affievolito di molto lo slancio e ridotto grandemente il numero degli aderenti a quel sodalizio.

Per buona sorte l'adozione risoluta, anche nel titolo, di un programma coloniale schiettamente cosmopolita, quale fu adottato dalla società stessa (che di fatto l'aveva praticato sempre fino dalle sue origini) sullo scorcio del passato anno, ne ha ben cambiato le sorti, provocando un vigoroso risveglio, sia nel numero dei nuovi ascritti, sia nelle iniziative assunte dalla rinnovata Società.

Rileviamo con piacere nell'ultimo *Bollettino* di luglio che in meno di un anno crebbero di oltre 80 le quote sociali, promettendo di toccare le 100 prima che il medesimo si compia; mentre la Società assente ed ora sta concretando l'iniziativa di un *Museo Geografico-Etnografico* a Milano; patrocinò o promosse direttamente nuove e sane iniziative di commerci e colonie nostre negli Stati Sud-Africani, in quelli meridionali del Brasile (ove ora da parecchi cospicui ascritti alla Società si stanno mettendo le basi di un Istituto di Credito Italo-Brasiliano), nel Venezuela ed in altri paesi dell'America latina, nello Stato del Congo, ecc.

Le due sole ben concepite e riuscite imprese italiane di carattere privato, svolgenti la loro azione in Africa, cioè la *Società del Benadir* e la recente *Società Perlifera Italiana*, sono entrambe legittime e sane figliazioni della nostra *Società di Esplorazione commerciale* e sono lì a provare che anche in Africa, nell'Eritrea stessa, se non vi sono oro, diamanti e tesori di vegetazione, qualcosa di buono si può fare studiando e lavorando colla testa sulle spalle e non nel sacco, come si era sempre camminato a Roma ed a Massaua.

Questi ed altri fatti, cui sorvoliamo per brevità, ne affidano che proseguirà attiva ed oculata l'opera della Società nostra di Esplorazione, a beneficio della scienza geografica e delle feconde correnti di traffici e colonie nostre in qualunque paese vi sia tornaconto di avviarle. Auguriamo pertanto che industriali, commercianti, studiosi ed amanti del genere del progresso nazionale all'estero proseguano nell'efficace loro adesione all'opera di una Società, la quale ha mostrato coi fatti di saper corrispondere alle mutate esigenze dei tempi, non cristallizzandosi e languendo per inedia in vieti preconcetti che hanno fatto il loro tempo. Da siffatta opera condotta con larghi pratici ed illuminati criteri, il nostro paese troverà certo all'estero larga messe di profitto materiale e credito morale, mentre, se ricadesse in follie, andrebbe incontro a nuove e più disastrose edizioni di Adua e Santiago: dal che Dio ci scampi e liberi!

La Conferenza dell'Aja

Il papa e l'arbitrato — La cerimonia della chiusura.

Londra 29 — La questione se debbansi ammettere a firmare il trattato arbitrale gli enti i quali non parteciparono alla conferenza, ha suscitato all'Aja una discussione vivissima.

I corrispondenti inglesi dicono che si cercava di aprire l'adito al Papa, e che Nigra assunse un'attitudine rigidissima proponendo che nessuno si ammetta, qualora una delle Potenze rappresentate muova obiezioni.

I rappresenti dell'America e dell'Inghilterra lo appoggiarono; l'Austria, sempre retrograda, e il Belgio tentarono di assicurare l'ammissione del Papa; la Francia rimase neutrale.

Aja 29 — La conferenza per la pace tenne oggi la sua ultima seduta.

Si lesse dapprima da un segretario una lettera della regina Guglielmina al Papa in cui si chiede il concorso morale di Sua Santità per l'opera della conferenza e la risposta con cui il Papa promette il suo concorso non solo morale ma effettivo, ricordando che malgrado la sua situazione anormale potè esercitare l'arbitrato fra grandi nazioni.

Questa lettera passò senza osservazioni.

Seguì un discorso del presidente Staal riassumente i lavori della conferenza e facente voti per il loro futuro risultato e ringraziando la Regina e il governo dei Paesi Bassi.

Münster delegato tedesco ringraziò la presidenza a nome dei colleghi.

D'Estournelles, delegato francese, formulò il voto che un'altra conferenza si riunisca presto.

Beaufort ministro degli esteri dei Paesi Bassi, rilevò l'efficacia morale della conferenza.

Quindi Staal dichiarò chiusa la conferenza.

Tutte le Potenze hanno firmato l'atto finale della conferenza.

Ma la convenzione per l'arbitrato fu firmata solo da sedici Potenze; le due altre convenzioni da quindici e le tre dichiarazioni da quindici a diciassette Potenze.

LE NOZZE DEL PRINCIPE DANILO

Cettigne 29. — Ieri tutti gli alti personaggi presenti a Cettigne, i ministri, gli altri dignitari di Stato, i generali, i rappresentanti e le *deputazioni* venute dall'interno e dall'estero presentarono le felicitazioni agli sposi che ebbero parole amabili per tutti.

Il popolo acclamò lungamente gli sposi che si affacciarono ripetutamente al balcone.

Iersera vi fu un grande pranzo di gala. Il principe Nicola portò un brindisi agli imperatori di Russia, d'Austria, di Turchia, al Re d'Italia, alla regina d'Inghilterra, al presidente Loubet, al re di Grecia, al principe di Bulgaria, al granduca di Meklemburgo, che furono tutti acclamati con entusiastica gioia.

L'ARCIVESCOVO DI CAGLIARI

Monsignor Serci, arcivescovo di Cagliari, era stato, come già avevamo annunciato, imputato di diffamazione, e querelato da certo Pallenzona per aver negato i funerali religiosi alla donna di quest'ultimo, non essendo ella unita al Pallenzona col vincolo religioso.

Ora, per debito di lealtà, alla quale *noi* non siamo venuti mai meno, aggiungiamo che la causa ebbe un esito più che favorevole per Mons. Serci, poichè il pubblico Ministero ritirò l'accusa, e il querelante dovette recedere dalla querela e pagar le spese del processo.

NOTIZIE ITALIANE

Il commissario regio a Milano.

Roma 30 — La *Tribuna* dà per sicura la nomina a commissario regio a Milano del comm. Salvarezza, prefetto di Ferrara, ex-consigliere delegato a Milano.

Contro gli incettatori del grano.

Roma 30 — Il Governo nell'intento di combattere gli incettatori di grano, ha ordinato che in Sicilia i Comuni possano prelevare il grano dai magazzeni militari.

Le feste a San Marino.

San Marino 30 — Stamane ebbe luogo l'inaugurazione solenne, presenti i capitani reggenti, del nuovo museo; oratore eloquentissimo fu il professore Fattori. Seguì la tombola a favore degli ospizi marini.

Stasera nel teatro della città ebbe luogo una accademia musicale diretta dal m. Mascagni arrivato stamane e ricevuto alle porte della città dal commissario del Governo con la musica e molta folla.

NOTIZIE ESTERE

I propositi bellicosi del vincitore di Cavite.

Il *New York Herald* pubblica la relazione d'una intervista avuta da un suo corrispondente a Trieste coll'ammiraglio americano Dewey. Questi avrebbe detto fra l'altro: «L'America abbisogna d'una grande e potente flotta la quale possa affrontare le forze navali di qualsiasi altra potenza. L'Inghilterra è l'alleata naturale dell'America. Differenze del genere di quelle per la questione venezueliana e per la questione della pesca non possono formare ostacolo ad un amichevole intesa fra i popoli. La prossima guerra che l'America dovrà sostenere sarà contro la Germania».

Nuovi disordini in China.

Hong Kong 29. — I disordini aumentano nella provincia di Kuantgtung. Vengono segnalati continui atti di pirateria. I negozianti di seta a Canton avvertirono i compratori esteri che la mancanza di sicurezza nei trasporti potrebbe probabilmente impedire l'esecuzione dei contratti.

La grave situazione a San Domingo.

Capo Haitiano 29 — I funerali del presidente Heureaux assassinato, ebbero luogo ieri e riuscirono calmi. Gli avversari del Governo attaccarono ieri a Moca gli esiliati domenicani e tentarono di raggiungere Capo Jmenes e San Domingo.

New Jork 29. — Due navi da guerra degli Stati Uniti sono partite per San Domingo, temendosi disordini.

L'inchiesta sulle manovre di borsa.

Parigi 29. — L'inchiesta sul ribasso in Borsa, cagionato dalle false notizie sulle dimissioni dei generali, constatò che il maggiore colpevole è un agente di *cambio*, tal B., tosto revocato, che concluse tante operazioni allo scoperto per un milione di rendita. Sarà punito disciplinarmente il commissario di polizia addetto alla borsa che tardò a comunicare al Governo le false notizie che ivi correvano.

Zola farà la storia dell'affare Dreyfus.

Parigi 29. — Zola scriverà la storia dell'affare Dreyfus riassumendo le sue impressioni. Così almeno informa l'*Aurore*.

Un disastro a Monaco-Riviera. Cinquanta operai italiani travolti nelle rovine d'un fabbricato.

Monaco 30 — Iersera è crollato un muro del fabbricato in costruzione, unito all'*Hôtel Beau Boulevard Condamina*. Lavoravano nel fabbricato cinquanta operai italiani che rimasero travolti nelle rovine e sepolti sotto le macerie. Si è provveduto subito al salvataggio che fu difficile. Vennero estratti tre muratori morti ed undici feriti. Si crede che vi siano altre vittime.

Monaco 30. — Sotto le macerie erano rimasti diciotto operai. Dicesi che quattro siano rimasti morti. Quattordici feriti furono trasportati all'ospedale.

Il disastro sul Volga. 4 morti soltanto.

Il *Corres. Bureau* ha da Pietroburgo 28:

Di fronte alle [illegible] notizie diffuse ieri all'estero secondo cui nella collisione dei piroscafi *Dmitroff* e *Korniloff* sul Wolga sarebbero annegate 155 persone, l'Agenzia telegrafica russa constata che in quello scontro avvenuto il 16 corr. perirono soltanto 4 persone.

Caleidoscopio

Effemeride storica.
30 luglio 1305 — La sede pontificia è trasferita in Avignone da papa Clemente V che Dante Allighieri chiamò Pastore senza legge e di laid'opra.

×

Un pensiero al giorno.
L'avaro e l'amore platonico hanno questo di comune: posseggono un tesoro che contemplano, che adorano, ma che non spendono.

×

Cognizioni utili.
Antisettico per le ferite.
È ottimo il solfato di soda. Esso offre vari vantaggi, oltre quelli del buon mercato.
Si usa in soluzione così preparata: Solfato di soda grammi 1, acqua grammi 9, glicerina grammi 1.

×

La sfinge.
Rebus monoverbo.

A Tir I reno O

Spiegazione del rebus monoverbo precedente OPERA (o per-a).

×

Per finire.
Leggo in un giornale sotto questo titolo: *Un bambino divorato da un gatto*, che ad Anderlecht (Belgio) avendo due genitori lasciato un bambino in culla solo, ritornati, «videro, entrando in camera, un gatto che alla loro vista saltò giù dalla culla e si precipitò dalla finestra. Senza nulla sospettare, la madre si avvicinò alla culla, ma vide un orrendo spettacolo: *il capo e il ventre dell'infelice bambino erano stati completamente divorati dal terribile animale*».
Orbene, lo credereste? il giornale aggiunge che «chiamato un medico, questi trovò che *il bambino non era ancora morto e gli prodigò le più affettuose cure*».
Mattone allegro quel giornale.

PROVINCIA

Codroipo, 30 luglio

Il risultato delle elezioni.

Le elezioni oggi seguite nel nostro Comune, diedero i seguenti risultati:

Moro Daniele	voti	182
Cignolini dott. Sebastiano	»	179
Paschera Andrea	»	177
Rota co. Francesco	»	174
Manin co. L. Leonardo	»	167
Luzzatto cav. Ugo	»	141
Pradolini Antonio	»	132
Zanelli dott. Ugo	»	120
Della minoranza:		
De Paulis Giuseppe	»	118
Chiaruttini Luigi	»	100

Il concorso alle urne fu abbastanza numeroso, perchè su 458 elettori inscritti, ben 311 furono i votanti. Riuscì vincitrice con otto nomi la lista clerico-moderata e con due la lista democratico-socialista. La lotta fu accanita da ambo le parti. Nessun incidente.

A consigliere provinciale riuscì eletto il dott. Cignolini, con una maggioranza di 147 voti. Ecco come si votò:

	Cignolini	Groppiero
Codroipo	129	158
Sedegliano	220	9
Bertiolo	32	119
Talmassons	88	48
Varmo	62	38
Camino	45	10
Rivolto	80	127
	656	509

C.

Gemona, 31 luglio.

La lista clericale vincitrice.

Ecco l'esito della votazione di ieri:

Stroili cav. Daniele	voti	330
Stroili Leonardo	»	327
Pasquali dott. Federico	»	301
Della Marina Giov. Batt.	»	233
Pittini Domenico	»	219
Elia Francesco	»	219
Picco Vittorio	»	215
Palese Antonio	»	206
Iseppi Giov. Batt. geometra	»	191
Celotti dott. Liberale	»	188
Dopo gli eletti ottennero maggiori voti:		
de Carli Ugo	voti	179
Brollo Giacomo	»	179
Marlai Antonio	»	162
A consiglieri provinciali:		
Celotti	voti	175
Pasquali	»	232

Aviano, 30 luglio.

Nomina del Sindaco.

Oggi si radunò il nuovo Consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta. Tanto al primo scrutinio come al secondo, nessuno ottenne la maggioranza dei voti prescritta, ed alla *votazione di ballottaggio*, il nob. dottor Carlo Policreti, ebbe voti 8 e il conte Ferro Giovanni, voti 7; quindi la nomina stessa è stata rimandata alla seduta di domenica prossima, non avendo ottenuto uno dei due la maggioranza assoluta.

Vedremo chi riescirà e tosto riferirò.

Cinquedita.

Tolmezzo, 30 luglio.

Fulmine omicida — Stagione estiva — Esami.

Mentre imperversava un violento temporale, un fulmine colpiva mortalmente due pastori nella vicina montagna di Lungis. Uno d'essi apparteneva al Comune Lauco, l'altro a quello di Tolmezzo. Anche il gregge pare ne sia rimasto danneggiato.

***

I forastieri quest'anno scarseggiano, forse in causa dell'incostanza del clima. Gli stabilimenti di Arta sono quasi deserti, se si eccettua quello di Grassi, frequentato da numerosi ufficiali d'alto grado dello Stato Maggiore, venuti probabilmente per studiare le basi di una futura fortificazione della frontiera orientale, tanto per dimostrare la praticità dei risultati della Conferenza dell'Aja. Consta però che per agosto ci siano moltissime stanze impegnate.

***

Gli esami presso le scuole elementari volgono alla fine, con esito soddisfacente. Il corpo insegnante, ben a ragione può rallegrarsene, vedendo coronato di successo il costante zelo e le intelligenti cure.

Lando.

Nuovi sindaci. Il Consiglio comunale di Prepotto rielesse a sindaco il sig. Antonio Vellíscig che da molti anni tenne tale ufficio acquistandosi molti titoli di benemerenza. Quello di Torreano rinominò pure ad unanimità il sig. Attilio Volpe; quello di Tarcetta il sig. Giuseppe Specogna; quello di Corno di Rosazzo il sig. Domenico Visentini; e quello di Attimis il sig. Giuseppe Cencig.

Le feste di Cividale. Il tempo non avrebbe potuto essere migliore per favorire il concorso del pubblico alle feste di Cividale, ma, ciò nonostante, questo fu scarso.

La cinquina fu vinta dal signor Podrecca Antonio macellaio, la prima tombola dal giovanotto Costantini Vittorio vetturale, e la seconda tombola dal signor Mullone Italico, tutti di Cividale.

Il pubblico che assisteva all'estrazione si lagnava perchè l'incaricato a chiamare i numeri, Francesco Bertuzzi, non aveva voce chiara, e pareva che volesse mangiare una paio di decine ad ogni numero estratto.

Il ballo animato, non affollato, durò fino a tarda ora.

I fuochi artificiali riuscirono egregiamente.

Fu vivamente commentata l'assenza alle feste della Banda cittadina, che quantunque costi al Comune oltre 2000 lire annue, in tale occasione se ne andò tranquillamente alle feste di Sant'Andrat. È vero che ciò fu per precedenti impegni, ma questa non ci pare ragione e scusa sufficiente.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Figlio modello. A Tolmezzo fu arrestato Zamolo Romolo calzolaio perchè con un arnese da cucina, per questioni domestiche, percosse il proprio padre causandogli lesioni giudicate guaribili in giorni 10.

UDINE

L'insediamento della nuova amministrazione comunale. Sabato alle tredici e mezza ebbe luogo l'insediamento della nuova amministrazione comunale.

L'ex sindaco co. di Trento cogli ex assessori avv. Antonini ed E. Mason ricevettero il nuovo sindaco senatore Pecile e gli assessori effettivi on. Girardini, Franceschinis, Grassi, Franzolini, Comencini e Peressini, e i supplenti Pico e Beltrame.

Letto l'atto di consegna dell'ufficio dal co. di Trento, venne firmato dallo stesso e dal sindaco senatore Pecile.

Indi furono scambiati discorsi fra questi ed il co. di Trento improntati a sentimenti cordiali, da una parte di rispetto per la passata amministrazione e dall'altra di augurio che la nuova abbia a riuscire nell'opera sua sempre propugnatrice del benessere morale e materiale del Comune.

Dopo di che il sindaco Pecile rimise ad altra seduta il riparto degli uffici dell'Amministrazione municipale.

Statistica demografica. Dal Bollettino statistico del nostro Comune pel mese di giugno p. p. togliamo i seguenti dati.

Popolazione. La popolazione a 31 dicembre 1898 era di 38,301 abitanti.

Condizioni meteorologiche. La pressione barometrica media fu di 50 33; la temperatura massima di 24.07, media 19.63 e minima 15.60; l'umidità assoluta di 10.56 e relativa di 59.09; la direzione del vento N 14 W con una velocità di chilom. 2.861; la pioggia caduta in 50 ore fu di millimetri 96.4; i giorni sereni furono 3, misti 23, nuvolosi 4, piovosi 12, nevosi 0, nebbiosi 0, con grandine 0, con vento forte 3, con brina 0, temporaleschi 1.

Nascite. I nati vivi furono 87 dei quali 63 maschi e 24 femmine; i nati morti 3 dei quali 2 maschi e 1 femmina; gli aborti 1; i parti multipli 2.

Morti. I morti furono 57 dei quali 35 maschi e 22 femmine.

Matrimoni. I matrimoni furono 23 dei quali 23 furono contratti fra celibi, 0 fra celibi e vedove, 0 fra vedovi e nubili, e 0 fra vedovi. Gli atti firmati da tutti due gli sposi furono 19, dal solo sposo 4, dalla sola sposa 0, da nessuno degli sposi 0.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 49, dei quali 25 maschi e 24 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 58 dei quali 31 maschi e 27 femmine.

Scuole. La media giornaliera delle presenze nelle pubbliche scuole fu di 1662 nelle urbane diurne, di 603 nelle rurali diurne.

Macello. Gli animali macellati furono 100 buoi, 0 tori, 120 vacche, 3 civetti, 94 vitelli vivi e 614 morti, 14 castrati, 0 suini e 43 pecore. Il peso totale delle carni fu di chilogr. 91,165. Gli animali morti furono 3 cavalli, 0 buoi, 3 vacche, 8 vitelli, 5 suini e 0 pecore.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 44 delle quali 35 vennero definite con componimento e 9 vennero rimesse al giudizio della Pretura.

Giudice conciliatore. Le cause abbandonate o transatte furono 307; le sentenze in contradditorio 19 e quelle conciliate all'udienza mediante verbale 0, e quelle in contumacia 104.

Le classi anziane in congedo. L'*Esercito* dice che per le classi anziane sotto le armi dei nati del 1876 con tre anni di ferma, esclusa la cavalleria e la classe del 1877 con ferma di due anni, verrà iniziato l'invio in congedo illimitato subito dopo le grandi manovre e le manovre di campagna.

Vita militare. È chiamato in temporaneo servizio dal 14 agosto p. v. il sottotenente medico Solero; cambiano distretto i maggiori della territoriale: Uregli da Treviso a Udine e Sollmuratori da Udine a Belluno, ed il sottotenente Pasqualino Barocci da Udine a Belluno.

Per gli accertamenti di ricchezza mobile. Una circolare del ministro Carmine, interpretando più equamente la legge della ricchezza mobile, dispone che negli accertamenti del 1900 gli agenti delle tasse non applichino l'imposta agli aumenti di valore che per effetto dei corsi di borsa subiscono i titoli pubblici esistenti presso gli Istituti di credito.

Società operaia generale. Ieri, come il solito, l'assemblea generale dei soci andò deserta per mancanza del numero legale. Domenica prossima verrà effettuata con qualsiasi numero di soci.

Ai monti. Sabato abbiamo dato la notizia che i fanciulli sarebbero partiti oggi per la cura climatica di Studena Alta. Tale assicurazione noi avevamo avuta dall'egregio cav. dott. Marzuttini sabato mattina. Non sappiamo poi ciò che sia avvenuto, fatto sta che i fanciulli non sono oggi partiti.

— Dopo scritto riceviamo il seguente comunicato ufficiale:

In seguito alle accurate indagini fatte, risultando che durante il mese di luglio corr. vi furono fra Studena e Frattis tre decessi uno dei quali per difterite, sospetti gli altri, e che attualmente il padre di uno dei bambini mancati è ammalato pure di difterite, il Comitato Protettore dell'Infanzia di Udine, per consiglio avuto dal medico municipale di Udine, a sgravio di responsabilità e di spese, di sospendere la spedizione dei bambini alla Colonia Alpina di Frattis.

Questo provvedimento si rende tanto più necessario qualora si consideri che in quella località non furono mai eseguite le rigorose prescritte pratiche di disinfezione, isolamenti e sequestri astrazioni fatte dalle disinfezioni praticate per cura del Comitato nelle case dove avrebbero abitato i bambini destinati alla cura Alpina.

A quanto sopra devesi aggiungere che nel canale di Moggio, avente strade che comunicano direttamente con Studena e Frattis, ebbesi recentemente una grave epidemia di difterite per modo che fondato si fa il sospetto essere stata importata a Frattis da quella località.

Banchetto magistrale. Al banchetto magistrale che ebbe luogo sabato sera, intervennero 50 fra maestre e maestri della città e suburbio. Il direttore generale delle scuole del Comune dottor prof. Luigi Pizzio, pronunziò uno splendido discorso, applauditissimo.

Parlò pure l'ispettore scolastico prof. Venturini. Vi furono vari brindisi. Durante il banchetto, servito egregiamente dal sig. Prandini, regnò la più schietta cordialità.

Laurea. In questi ultimi giorni presso la scuola di medicina-veterinaria di Milano si è laureato in veterinaria con splendida votazione il nostro concittadino signor Tomaso Tami.

A lui cui il forte volere e la costanza dei propositi hanno dato modo di raggiungere la meta desiata, inviamo le più sincere congratulazioni, e gli auguri di un brillante avvenire, quale non gli può mancare per le sue eminenti doti di mente e di cuore.

Contro il caldo. La lotta è incominciata, e diviene sempre più accanita. Strana lotta! I combattenti pugnano a colpi di ventaglio e di bicchieri di birra o di bibite ghiacciate, gemendo sempre: «Si muore!» E quelli che hanno maggiori mezzi a loro disposizione per lottare... eroicamente fuggono in montagna.

Inoltre quelli che rimangono sul campo rivolgono le armi contro se stessi. Muoiono di caldo o bevono bibite gelate, o stabiliscono correnti d'aria, o sudati si spogliano. Tutte pazzie suicide! Ma, allora, direte voi, che cosa dobbiamo fare?

Ecco che cosa ci dice la scienza nata dall'esperienza:

Bisogna vestirsi con abiti leggeri, ma in modo uniforme; attenersi alle stoffe chiare... dalle scarpe al cappello, le une di cuoio, l'altro di paglia. Fate le abluzioni, lavacri, bagni il più spesso possibile. La doccia eccellente per tutti i temperamenti è sovrana in estate; essa è il segreto per dormire bene. Del resto abluzioni, lavacri e docce, se non potete farne frequentemente, fateli certo la sera prima di coricarvi. Tutto sta che abbiate la doccia e l'acqua. Non dormite con le finestre aperte, ma socchiuse e le persiane abbassate. Bisogna bere il meno possibile in letto, perchè il sollievo momentaneo vi dà la tortura del sudore, che non è igienico...

E veniamo alle bibite durante il giorno.

Come si può stare senza bere quando si ha caldo?

Bevendo bibite ghiacciate si crede di rinfrescarsi e calmarsi, ma è un errore, perchè i risultati, subito dopo a quelli immediati, sono negativi, ed esse inoltre vi alterano la digestione, quindi la inappetenza, i disturbi, ecc., ecc.

Ma che cosa bere adunque? I migliori dissetanti, tenetevelo bene a mente, sono il caffè freddo, ma non ghiacciato, e il *the*, migliore del caffè, se lo prendete addirittura tiepido, come al *five o' clock*. Persuadetevi che questo è il sovrano dei dissetanti. Se poi avete i mezzi di farla vi è una bibita che si chiama *bibita creola*. La ricetta di essa è data da un medico delle colonie francesi, ed è abbastanza semplice ad eseguirsi. Prendete un ananas, un limone e mezzo litro di latte. Spremete l'ananas filtrandone il sugo con una garza e aggiungetevi il sugo del limone. Procurate che nessuna semente passi nel liquido. Fate gelare e servitela in bicchieri con un po' di zucchero e ghiaccio trito.

Le creole servono questa bibita refrigerantissima in grandi brocche d'argento col doppio fondo, nel quale si pone il ghiacchio. Ma se è anche di ferro smaltato... fa lo stesso. Si possono benissimo utilizzare gli ananas conservati. Una parola ancora sulle frutta di cui si è voraci in questi tempi. Diffidate della frutta che non si possono pelare facilmente. Mangiate pesche e *reine-claudes*, senza abusarne, ma guardatevi dai lamponi o *framboises* che sono nidi di microbi. Pei pasti ordinari non cambiate in nulla le vostre abitudini mangiando più legumi che sia possibile; ma siate con essi assai prudenti.

È consigliabile il mangiare poco e di frequente, anzichè molto e a larghi intervalli. Imitate in ciò gli inglesi che mangiano cinque o sei volte al giorno. Sarà una perdita di tempo, ma è meglio perdere il tempo che la salute. E quando c'è questa, dice il saggio proverbio, c'è tutto.

Per le signore che fanno i bagni di mare. Godono favore attualmente per i bagni di spiaggia gli abiti di piquè bianco, assai semplici, senza trine, nè volants, nè altro. Il corpo si monta su di un *carrè* liscio, arricciandolo leggermente davanti e mantenendolo quasi attillato sul dorso mentre nella gonna molto ampia in fondo e aderente sui fianchi. Collo, cintura e polsini neri; *paillason* con nastri dell'istesso colore.

Anche di piquè si fanno gli abiti *tailleur* che imitano i costumi maschili non esclusa la camicia di Oxford colorata e l'alta fascia per cintura.

Il panno leggerissimo, grigio od avorio, viene scelto anche per tali vestiti, ma allora si preferisce la forma *princesse*, guarnita di strisce di panno bianco e aperta su d'un *gilet* di trina. Le maniche sono perfettamente aderenti, molto lunghe con un orlo di guipure in fondo.

Si trova pure per abiti da spiaggia una stoffa originale che per tela greggia, con grossi filamenti irregolari rossi o bleu, e che malgrado la sua apparenza pesante, è leggerissima come una battista. Lo sprone, il collo ed i paramani si fanno, con tal tessuto, di velo ricamato, mentre intorno alla gonna girano tre vellutini o rosso o bleu a seconda dei fili.

Le giacchette s'impongono sempre più. Lunghe, corte, a rivolta, a *revers* frastagliati, guarnite, semplici aperte su *plastroni* di merletti, chiuse, attillatissime come un guanto, hanno preso il posto delle bluse e par vogliano mantenerlo loro malgrado Stanno bene, del resto, molto più che, come le loro rivali, si possono mettere su *jupes* di colori differenti.

Grandi cappelli di velo per spiaggia, cappelli dalle larghe tese arricciate, svolazzanti, trattenute qua e là da nastri e bocciuoli di rose.

Tombola. Il giorno 15 agosto p. v., alle ore 5 pom., nel pubblico Giardino verrà estratta una tombola. Le vincite sono: Cinquina lire 200; prima tombola lire 700 e seconda tombola lire 400. Ciascuna cartella di dieci numeri costa lire una.

Il manifesto per le feste di Paolo Diacono a Cividale. Oggi abbiamo avuto occasione di ammirare il manifesto per le feste di Paolo Diacono a Cividale.

È davvero riuscito un lavoro artistico sia come disegno, sia come esecuzione litografica; e di ciò va data meritata lode al chiarissimo prof. U. Rinaldi, insegnante a Cividale che il disegno ha ideato, e allo stabilimento d'arti grafiche nella nostra città E. Passero che accuratamente l'ha eseguito.

Riuscitissimi sotto ogni rapporto sono lo storico tempietto langobardo, il ponte del Natisone, e le altre opere antiche che sono decoro e lustro del vetusto Forumjulii e che furono molto opportunamente ritratte.

Al Circolo "Giuseppe Verdi". Ieri sera ebbe luogo al simpatico Circolo «Giuseppe Verdi» l'annunciato concerto a beneficio del nostro concittadino sig. Visentini, e al quale prese parte l'artista di canto Teobaldo Montico.

L'elegante sala era gremita di pubblico elettissimo convenuto a rendere omaggio all'artista estimio che ebbe fuori la nostra città e a compiere un atto di ben intesa filantropia.

Il programma fu tutto eseguito in modo inappuntabile, e il basso Montico dovette, fra le acclamazioni e i ripetuti applausi, cantar nuovi pezzi e bissare in fine la splendida aria della «Bohême»: *Vecchia zimarra*.

A tutti i nostri migliori complimenti.

Un friulano arrestato a Trieste. Togliamo dal *Piccolo* di Trieste di ieri:

«Circa nove giorni fa, giungeva a Trieste e scendeva all'*Hôtel Delorme*, un signore che nel registro dei forestieri s'inscrisse col nome di Augusto Purasanta, d'anni 48, pubblicista, da Udine, residente a Milano. Durante la sua permanenza qui a Trieste egli prese anche i suoi pasti all'albergo, senza però mai decidersi a pagare il conto che più volte gli venne presentato e che ammontava da ultimo a 40 fiorini. Siccome poi ieri si formò a suo carico il sospetto che egli fosse intenzionato di andarsene senza pagare, venne presentata denuncia alla polizia, in seguito a che, il Purasanta fu arrestato.

Perquisito, gli fu trovata una carta di legittimazione dell'Associazione della stampa, recante anche il suo ritratto, una tessera di riconoscimento quale redattore del *Corriere della Sera* piuttosto stantia perchè rilasciata nell'anno 1893, mentre di solito le tessere non hanno valore che per un anno, ed infine una voluminosa corrispondenza.

Il Purasanta, interrogato dall'ispettore Petronio, disse che era qui giunto da Singapore, dove ebbe la disgrazia di farsi male ad una gamba. Dichiarò che oltre all'occuparsi di giornalismo, fa anche l'agente di commercio, e che appunto per questo aveva impreso l'attuale viaggio. Ammise di aver fatto il conto all'albergo senza aver per il momento la possibilità di pagarlo rammise pure di aver tentato di partire insalutato, ospite, ma assicurò che era sua ferma intenzione di indennizzare l'albergatore appena lo avesse potuto.

Gli fu confermato l'arresto, e, mentre stava per uscire dall'ufficio per essere accompagnato alle carceri, causa il suo male alla gamba cadde a terra, senza però riportare lesione alcuna.»

In acqua. Ieri sera alle ore 7.30 mentre quattro giovanotti conducevano una barca al laghetto fuori porta Ronchi questa si capovolse.

I quattro caddero in acqua, ed uno riportò una piccola graffiatura alla fronte.

Un soldato caduto. Un cavallo fuggito. Verso le 9 di stamane un cavallo del 12 cavalleria sellato ed armato, fu visto attraversare a carriera la piazza Patriarcato ed il Giardino e dirigersi alla caserma di S. Agostino.

Informatisi abbiamo potuto sapere che quel cavallo, proveniente dallo stradale di Palma, era entrato per porta

---

(9) APPENDICE DEL *FRIULI*

ALMA DELEDA

IL BATOCCHIO STREGATO

(Fiaba).

Giunsero finalmente alla stanzaccia dove si trovava appesa la campana del batocchio stregato!

Stellina giaceva in terra legata fortemente, per mezzo di una catena saldata al suo piede sinistro, al batocchio.

Appena la mamma sua la vide, fece per slanciarsi su di lei in un'effusione d'affetto indicibile; ma una mano di ferro la trattenne, nè le permise un sol passo avanti.

— Un momento, carina, un momento!

In quel mentre la vecchia, più brutta ancora per un certo sorriso di sogghigno mefistofelico che le sfiorava le labbra turgide e floscie, portava una pesante catena, un'incudine e una grossa mazza di ferro.

Il principe diede a tenere la povera madre alla vecchia che la strinse brutalmente per i capelli, ed egli attaccò la catena al batocchio da un capo, e dall'altro la fissò al piede sinistro della reginotta e ve la saldò con un gran colpo di mazza ben assestato sull'incudine cui aveva fatto avvicinar la gamba della paziente che era diventata oramai un automa in balia dell'ignoto, e di quell'erede terribile del re del Sole.

Poscia slegò Stellina, la prese di peso fra le braccia, e l'accostò colla faccia al fatale batocchio.

Fu un lampo! Stellina si svegliò bella e ridente come se nulla mai le fosse occorso. Eppure erano passate tante e tante diecine d'anni!

La mamma sua le tendeva ansiosa le braccia. In quel momento anch'ella era felice, anch'ella aveva dimenticato tutto il suo triste passato e la tremenda prospettiva del suo avvenire.

Ma Stellina non si mosse per correrle incontro, quasi non la vide. Era abbagliata dalla bellezza fascinatrice del figlio del re del Sole, e quel suo guardo potente l'aveva già conquistata.

Egli le tese a sua volta le braccia, e Stellina si slanciò in quelle con vivissima gioja:

— Oh! come sei bello! Quanto, quanto t'amo!

Anche l'ultima speranza per la reginotta era perduta: Stellina amava quell'uomo!

— Stellina, mia Stellina — implorò la figlia del re di Piche.

Stellina si volse, riconobbe la mamma e stava per slanciarsi nelle sue braccia.

Ma il principe la trattenne:

— O l'amor di tua mamma, o il mio; scegli fra i due!

Stellina rimase a lungo perplessa; poi finalmente si abbandonò nelle braccia del suo conquistatore.

— Oh! Ti amo troppo!...

E pianse amaramente!

Il figlio del re del Sole la trascinò via. Giunto sulla soglia, ebbe ancora il malvagio pensiero di volgersi alla dannata e, invitandola colla mano, di dirle:

— Ma vieni adunque anche tu!

Ella con uno sforzo supremo si trascinò per due passi, ma la catena che la stringeva l'arrestò... I due giovani erano diggià scomparsi, e la vecchia strega, con un sogghigno infernale, mentre chiudeva la porta, schernì.

— Te l'avevo detto che avresti dovuto aver a che fare col mio batocchio? Ora goditela per sempre lì legata; lì senza mangiare, senza bere, senza dormire, senza poter morire!

La porta si chiuse con cento giri di chiave, la reginotta sentì di nuovo nel braccio come l'impressione del contatto della vecchia strega, e cadde a terra estenuata mentre il batocchio maledetto suonava i lugubri rintocchi di un'agonia!...

*

Erano le sette del mattino quando mi svegliai d'improvviso e abbastanza di lieto umore; ma i lenti rintocchi di un'agonia suonati dalla campana vicina rivolsero i miei pensieri a cose tristi.

Forse era l'agonia suonata per quella buona signora che abitava di fronte a me, e che aveva passato una vita santa di sofferenze continue...

E riandavo colla mente a tutti i dolori che nella vita aveva provato quell'ottima donna, e che a me eran ben noti... Ed ora forse era là inchiodata in un letto, morente, mentre squillavan per lei mestamente all'aria libera i rintocchi di quell'agonia che mi aveva impressionato tanto.

Presi machinalmente e di mala voglia un caffè e latte, e vi bagnai dentro qualche panino senza neanche sentirne il gusto; poi, in compenso, brutto compenso invero, me li sentii pesar sullo stomaco per tutta la giornata.

Uscii. Per distrarmi comperai un giornale, e lessi, fra l'altro, uno splendido articolo storico-scientifico sull'Etna che allora era in eruzione. Passava in rivista le leggende dei Titani, coglieva occasione per parlar delle sirene dello stretto di Messina, e finiva con una smagliante descrizione di un'eruzione in una notte calda e serena d'estate.

Quell'articolo e una scenetta cui assistetti allo svoltar della via, sulla piazzetta attigua, mi distolsero alquanto dai miei tristi pensieri.

Quattro giovanotti giuocavano a carte sopra un sedile di marmo sulla piazza all'ombra, quando d'un tratto uno di essi scatta e comincia ad altercar col compagno perchè non aveva giuocato una certa regina. L'altro invece insiste che si doveva giuocare il *re di piche*. I compagni piglian parte alla contesa: chi stava per la regina, chi per il re. Finalmente si concluse col dar torto alla povera *regina* e per conseguenza col dar piena ragione a chi stava per il *re di piche*. La scenetta era esilarante tanto più che tutte quelle parole erano state spese perchè erano in ballo, come premio al vincitore... due centesimi!...

(*Continua*).

Aquileja e quindi per le vie della Rosta e Gorghi erasi diretto in caserma.

Al momento d'andare in macchina non sappiamo se al soldato che lo montava sia accaduta qualche disgrazia.

Grazia respinta. Tempo fa il barbiere Napoleone Magrini era stato condannato da questo Pretore a 70 lire di multa per ingiurie a danno del signor Giro Giacomelli.

Il Magrini ricorse alla grazia sovrana, ma la domanda venne respinta per cui ora dovrà pagare, oppure....

Non luogo a procedere. Miuri Pietro, d'anni 40, era stato condannato dal Tribunale di Udine, alla multa di lire 250 per lesione involontaria. La Corte d'Appello di Venezia, ha dichiarato non luogo a procedimento

— Francia Rodolfo Pietro, d'anni 17, era stato condannato dal Tribunale di Udine, alla multa di lire 190 per ferimento. La Corte d'Appello di Venezia, ha dichiarato non luogo a procedimento.

— Comugnaro Giuseppe, d'anni 34, era stato condannato dal Tribunale di Udine, alla reclusione per mesi cinque e lire 83 di multa per falso-giuramento in causa civile. La Corte d'Appello di Venezia, ha *dichiarato non luogo a* procedimento.

Oste ritardatario. Per protrazione dell'orario di chiusura, fu sabato notte dichiarato in contravvenzione l'oste Ciardi Bernardino fu Michele, d'anni 41, di via Grazzano 32

L'art. 488. Per ubbriachezza molesta e ripugnante fu ieri sera dichiarato in contravvenzione il noto facchino Luigi Nonino fu Antonio d'anni 44, nato a Buttrio, residente ad Udine.

All'ospedale. Venne medicato Antonio Donin di Pietro d'anni 6 da Udine per accidentale ferita al capo guaribile in cinque giorni.

Beneficenza. Nella luttuosa circostanza della morte del compianto march. Fabio Mangilli gli eredi di lui hanno elargito a vantaggio dell'Orfanotrofio Renati la cospicua somma di lire 200.

Rendendo pubblico l'atto nobile e pietoso il Consiglio d'Amministrazione del Pio Istituto rende sentite grazie ai nobili elargitori.

Orologio trovato. Fu trovato e venne depositato presso il Municipio un orologio d'argento.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di agosto possono essere rinnovati i bollettini *colore verde* fatti a tutto dicembre 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Bollettino dello Stato Civile

dal 23 al 29 luglio 1899.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 18
» morti » 1 » 1
Esposti » — » —

Totale N. 29

Pubblicazioni di matrimonio.

Ermacora Milocco, cocchiere, con Angela Chiesura, cameriera — Luigi Cappelletti, calzolaio, con Giulia Passador, sarta — Ernesto Liesch, agente di commercio, con Albina Cinador, civile — *Giovanni Battista Vuanici, calzolaio, con* Anna Gremese, sarta — Attilio Pomponio Gasperini, macellaio, con Maria Agoese, sarta.

Morti a domicilio.

Simone Cov'e fu Antonio, d'anni 85, fruttivendolo — Angelo Bertoli di Giov. Batt., d'anni 10, scolaro — Galliano Cantoni di Leonardo, di giorni 22 — Elena Gori di Giuseppe, d'anni 1 e mesi 2 — Valentino Bisconi di Antonio, di mesi 6 — Giuseppina Rossetti fu Luigi, d'anni 27, sarta.

Morti nell'Ospitale civile.

Antonio Miotti fu Valentino, d'anni 51, calzolaio — Rosa Cantoni-Del Conte fu Antonio, d'anni 86, lavandaja — Giovanni D'Osualdo fu Natale, d'anni 61, bracciante.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Giovanni Catalagni di anni 1.

Totale N. 10

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Giulio e Lodovico Bon, con l'animo straziato, danno ai parenti ed amici il tristissimo annuncio della morte, ieri avvenuta, del loro amatissimo

Michelino

di soli cinque anni.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17, partendo dalla casa in via Savorgnana n. 9.

Il presente annuncio serve di partecipazione.

Leggere in quarta pagina:
Anticanizie Migone.
Navigazione Generale Italiana.

SOMATOSE.

Tre o quattro anni or sono, sotto l'impulso di un'eloquente ispirazione profetica, il celebre scienziato francese signor Berthelot esponeva davanti ad un pubblico di commercianti e di industriali, i vantaggi che offrirebbe un'epoca più o meno lontana, in cui grazie ai progressi della chimica, sarebbe stato possibile comporre, con mezzi puramente artificiali, la maggior parte delle sostanze alimentari indispensabili al sostentamento della vita organica: quest'operazione verrebbe eseguita in modo così perfetto che un pasto completo potrebbe essere concentrato nello spessore d'una pillola, d'una pastiglia, d'un biscotto, d'un pizzico di polvere.

Gli spiriti superficiali *s'affrettarono* a farne le più schiette risate; i più s'accontentarono di giudicarla un'utopia, gli altri non ci videro che una volata alla Giulio Verne, quando non fosse invece il lavoro fantastico d'uno scienziato che mirasse a mistificare i profani.

Tuttavia quest'idea non era punto nè irrazionale, nè illogica e di paradosso non aveva che l'apparenza.

Al giorno d'oggi non è più permesso a nessuno d'ignorare che qualunque alimento, tranne i sali minerali, appartengono ad uno dei tre gruppi irriducibili; 1. le materie azotate, 2. le materie grasse, 3. gli idrati di carbonio (amido, destrina, zucchero). Le materie azotate sono l'elemento plastico per eccellenza, la trama fondamentale che costituisce i nostri tessuti, mentre gli altri due gruppi servono principalmente ad aumentare il calore e l'energia animale.

Inoltre non s'ignora che in queste materie entrano solo tre o quattro fattori: il carbonio, l'idrogeno, l'ossigeno e l'azoto. La preparazione e la dosatura dei quali servono solo a distinguere i numerosi e diversi componenti che ne derivano; nulla di meno e ben poco di più.

Donde consegue che non vi abbia impossibilità a tentare la sintesi diretta del « bolo alimentare » salvo poi a lanciare al consumo le combinazioni stabilite dalla formola, in posizioni o in boli concentrati.

Allora, quando si hanno alla mano l'idrogeno, l'ossigeno, l'azoto ed il carbonio, basta avere un po' di pazienza o sapersi ingegnare.

Essendo il sangue come il serbatoio comune da cui ciascun elemento anatomico, ciascun tessuto che bagna, attinge il nutrimento speciale di cui abbisogna, perchè non si separerebbero le diverse sostanze che contiene? perchè non si potrebbe giungere ad estrarle e a fabbricarle artificialmente, affine di fornirne gli organismi che non ne avessero a sufficenza, come, a mezzo del concime, s'ingrassa un terreno isterilito?

Del resto già da un po' di tempo la pratica cominciò a confermare la teoria: non sono forse frutti di queste esperienze i sieri artificiali, gli estratti di carne, le polveri di sangue, le emoglobine, i peptoni e i numerosi succhi organici di cui Brown Sequard, per primo, seguendo una sua geniale idea, utilizzò le virtù « Cinmogeniche » di cui la terapeutica s'immaginò trarne così prezioso vantaggio?

Noi non siamo ancora riusciti a poter mettere nel sacco del soldato una provvista di viveri che possa conservarsi per tutta la durata d'una campagna; ma almeno nei casi in cui si tratta di porre il malato in condizioni di poter lottare vantaggiosamente contro il male, e di sopportare le fatiche della cura, si ha il mezzo di galvanizzare la forza vitale, la cui energia infine risiede esclusivamente negli scambi nutritivi.

Credo poi di non dire una novità per nessuno, aggiungendo che non basta questo sistema e che da solo non serve. Non basterebbe a somministrare all'organismo nelle dosi volute, e sotto il più piccolo volume, le sostanze alimentari, di qualità ricercate; ma peraltro bisogna, ed è essenziale, ch'esse vengano assimilate. Ora, malgrado un'apparente identità, i prodotti naturali dell'organismo ed i prodotti della sintesi chimica sono ben lontani dal reagire nello stesso modo.

Egli è perchè, come disse Claudio Bernard, i fenomeni nelle cellule organiche non avvengono nel modo affatto identico come nel crogiuolo del nostro laboratorio... E poi vi sono le tolleranze individuali, che rendono qualche volta l'assimilazione penosa, quando non sia impossibile.

Infine, quanti ammalati clorotici o tubercolosi, dispeptici o nervosi che non mangiano, non già perchè non possono digerire, ma solo perchè non hanno appetito, solo perchè sentono non so quale ripugnanza invincibile pel cibo?

Per molto tempo si credette che facendo passare le sostanze alimentari artificialmente e fuori dell'organismo, in seguito alla serie delle trasformazioni chimiche successive che devono subire durante il loro viaggio attraverso il tubo digerente, si renderebbe la loro assimilazione più rapida, più sicura, più facile, risparmiando quasi tutto il bisogno dell'organismo? Ecco come vennero in uso i peptoni, considerati quale ultimo termine dell'evoluzione digestiva degli alimenti azotati.

Sarebbe riuscito perfetto se i peptoni potessero essere assorbiti e fissati nei tessuti. Ma ci si accorse che sfortunatamente, non fanno che attraversare l'organismo senza cooperare a ripararlo, in causa delle diverse metamorfosi che li decompongono, che li privano delle loro pretese qualità nutritive, e che arrivano perfino a trasformarli in veri veleni.

L'esperienza ha provato che alla maggior parte degli alimenti artificiali, che da una ventina d'anni la chimica va componendo e creando, è riservata sempre la stessa fortuna o meglio la stessa sfortuna.

Fu dunque giocoforza rinunciare alla speranza (nella quale si erano cullati per un momento) di poter passare fuori dallo stomaco, per accontentarsi di procurare di facilitargli il compito... Il problema era arduo, ma non insolubile, giacchè fu risolto impiegando degli « albuminoidi » — che sono materie azotate prese ad uno stato d'elaborazione chimica meno avanzata dei peptoni — e in modo particolare un preparato « d'albuminoidi » speciali battezzati col nome di « Somatose ».

Si può dire che la " Somatose „ che si estrae dalla carne fresca, è l'alimento artificiale ideale, nel senso che non solo è immensamente nutritivo, ricostituente e tonico come sarebbe a dire la quintessenza della bistecca, ma ancora e principalmente perchè esercita la sua incomparabile virtù all'insaputa del malato, a cui la sua assimilazione non impone alcun sforzo volontario e vegetativo. Presentandosi sotto l'aspetto di una polvere giallastra, senza odore nè sapore, d'una solubilità perfetta, essa viene deglutita, assorbita, digerita nell'acqua, nel latte, nel brodo, nella tisana, ecc. « senza che il paziente se ne accorga ! » Ciò non le impedisce di operare con certezza e precisione il suo *lavoro riparatore*, a cui si prestano docilmente anche gli stomachi più sfiniti, e di rifare ai convalescenti, come fa ai bambini, i muscoli, le ossa, i nervi e i globuli rossi. Inoltre rifornisce di latte, quando se ne presentasse il caso, il seno arido della nutrice.

Sembra che la " Somatose „ entri direttamente senza alterarsi, ne perder nulla per la via, nel torrente circolatorio in cui si assorbe integralmente.... e indifferentemente.

Infine fa miracoli, secondo quanto dicono entusiasmati i medici pratici che la provarono nell'anemia, nella neurastenia, nella rachitide, nel pallore, nella tisi, nel diabete o anche nell'albuminuria; in tutti i casi insomma, in cui la denutrizione e la povertà fisiologica esigono un nutrimento abbondante, sostanzioso, al quale il capriccio d'uno stomaco ammalato non s'addatterebbero sempre con la docilità desiderabile. La „ Somatose „ di cui l'uso non è assolutamente incompatibile con nessuna cura o regime speciale, si digerisce meglio del latte stesso, il quale non sempre viene tollerato, mentre la „ Somatose » fatto curioso — non si sa per quale misteriosa affinità — giunge e si fissa meglio sugli organi e sui tessuti che hanno maggior bisogno di riparazioni sostanziose.

Breve, se ciò non è la perfetta realizzazione del sogno del signor Berthelot, ne è per lo meno un tratto importante, ma davvero molto importante, ma davvero molto importante sulla via che vi conduce. E un notevole esempio della possibilità di accumulare l'energia nutritiva allo stesso grado dell'energia meccanica.

Non è forse la rivoluzione portata nell'igiene alimentare nel genere umano, ma è peraltro — e ciò non deve disprezzarsi, — l'inbitamento ad una rivoluzione nell'arte di guarire.

(*Le Figaro*) EMILIO GAUTIER.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 - 7 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	31 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	754.2	754.2	755.4	756.7
Umido relativo	60	52	55	—
Stato del cielo	cop.	misto	misto	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1 E	6 E	cal.	4 SE
Term. centigr.	23.2	26.2	24.6	21.7

30 Temperatura { massima . . . . . 28.9 / minima . . . . . 19.0 / minima all'aperto 17.3

31 Temperatura { minima . . . . . 19.8 / minima all'aperto 18.5

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali, cielo generalmente sereno.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 29 luglio.

Corazzin Ignazio-Giuseppe di Osualdo-Antonio d'anni 16, garzone calzolaio, nato a S. Vito al Tagliamento, residente a Camino di Codroipo; Avalli Giovanni fu Giov. Batt. d'anni 38 calzolaio, nato a Udine, residente a Camino, Avalli Eugenio fu Giov. Batt. d'anni 41, calzolaio nato e domiciliato a Udine, detenuti dal 12 giugno 1899, imputati di oltraggi e resistenza ai carabinieri di Codroipo, furono condannati: il primo a giorni 22 di reclusione, il secondo a giorni 45 ed il terzo a giorni 30.

— Zaninotto Giov. Batt. fu Giuseppe d'anni 56, da Pasian di Prato, per contravvenzione alla vigilanza fu condannato a mesi 4 e giorni 20 di reclusione.

— Pezzarini Antonio di Pietro di anni 36 da Ipplis, detenuto, imputato di appropriazione indebita a danno dell'amministrazione del tram cittadino, fu condannato a mesi 13 di reclusione ed alla multa di lire 140, con segregazione cellulare per mesi 8 e giorni 5.

— Ciani Giuseppe fu Giuseppe d'anni 53 facchino, nato a Codroipo, domiciliato a Udine, detenuto imputato di furto aggravato a danno di Carguelutti Francesca di Gemona e di porto d'arma proibita, fu condannato alla reclusione per mesi 8 e giorni 1.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Crisi imminente nel Belgio.

Berlino 31 — Il *Petit Bleu* scrive che oggi si avrà l'annuncio ufficiale delle dimissioni del ministero Van den Peereboom.

Gli succederanno Desmet de Naeyer colla presidenza del Consiglio e il portafoglio delle finanze, Liebaert agli interni, Trooz alla guerra e Hubert alle ferrovie.

Van den Peereboom e l'attuale ministro degli interni Scholeart saranno esclusi dalla combinazione.

Estrazioni del regio Lotto

del 29 luglio 1899.

Venezia	71	20	76	86	15
Bari	67	9	57	35	22
Firenze	46	45	88	34	68
Milano	17	26	48	5	70
Napoli	26	82	19	33	23
Palermo	40	67	30	37	41
Roma	24	32	41	30	58
Torino	37	71	4	83	2

Bollettino della Borsa

UDINE 31 luglio 1899.

	lugl. 30	lugl. 31
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.50	99.50
» 5 % fine mese	99.65	99.55
» 4 ½ %	112.—	112.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	102.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	331.—	321.—
» 3 % Italiane	313.—	313.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » » 4 ½ %	516	516.—
» Banco di Napoli 5 %	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	518.	518.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	990.—	990.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	210.—	210.—
Società Tramvia di Udine	80.	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	734.—	734.—
» Ferr. Medit. ex coupons	562.—	562.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	107.65	107.55
Germania »	132.45	132.45
Londra »	27.12	27.12
Austria - Banconote »	224.¼	224.¼
Corone in oro »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.46	21.46
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	91.95	91.95

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.56.**

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

Peirani Enrico.

Costa L. **4** la bottiglia; aggiungere c. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima — Capitale { Sociale L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova, Palermo. Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

15 Agosto (Postale) Vapore **PERSEO** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

1 Settembre (Postale) **Regina Margherita** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**

Il grandioso vapore postale **SEMPIONE** partirà l'11 Agosto 1899.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe, godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenza: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** contrallore — V.a Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Bandi. — Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi Saponi all'Amido in commercio.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere signor **Angelo Gervasutti**, in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende.

Biciclina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Carona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 la bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.56	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.35	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.33	20.35

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M.* 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M. 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Orario della Tramvia a Vapore Udine-San Daniele

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Insuperabile!

di fama mondiale.

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cogliegri** ha fatto, nei nostri Stabilimenti di macina grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, ed nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trent'anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi, Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia.

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno e biondo, impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia L. 3.*

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, perchè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle, come le maggiori parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima della operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via Prefettura N. 6.

CENA FATALE!

Partropp al toghe spess
Dopo une buine cene
Di sopota 'l pene
D'un bon ... di cav;
La b... ... ha la patine,
Il ... ...
L... ... il glutidor,
E l bon ... i ...
L'è cal il catarro gastrico
Chi al ... ...
E ... ...
Cal cholì un bon purgant!...
— Cholit invece ...
Un got di **Amaro Gloria**
E dute ...
E ...

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanutini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! ... i capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa **Acqua d'oro**, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli tendendo ad oscurare, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tinture Nazionali ed Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione giornale *Il Friuli*.